L'Arena

L'ARENA: "LA ZATTERA ROVESCIATA E LA MORTE DI MARCO. IL RICORDO DEGLI AMICI: «BUONO E ALTRUISTA»"

L'Arena
del 05/11/2026

La tragedia di Malcesine

La zattera rovesciata e la morte di Marco Il ricordo degli amici: «Buono e altruista»

• Bonadiman viveva a Caldiero ed era benvoluto a Zevio, suo paese di origine. Ancora sotto shock il collega ferito

EMANUELE ZANINI

MALCESINE Sta meglio M.C., l'operaio di 31 anni, di San Zeno di Montagna, rimasto ferito nell'incidente sul lavoro avvenuto martedì pomeriggio a Malcesine, in località Morettine, dove una piattaforma galleggiante si è rovesciata trascinando con sé i due escavatori che trasportava e in cui ha perso la vita Marco Bonadiman, 42 anni, originario di Zevio ma residente a Caldiero. La vittima lascia la moglie e due figli.

Sotto shock

Il trentunenne di San Zeno, ferito ad una gamba, è stato invece dimesso dall'ospedale ed è tornato a casa ma è ancora sotto shock per quanto accaduto l'altro ieri. La ricostruzione è al vaglio degli inquirenti e dello Spisal che sta cercando di capire l'esatta dinamica del tragico incidente, ancora da delineare con precisione. Nel primo pomeriggio di martedì, a pochi metri dalla riva, la piattaforma galleggiante si è rovesciata facendo cadere in acqua i due escavatori che si trovavano sopra. Sembra che i due operai, assieme ad un altro collega alla guida della barca che trasportava il pontone, avessero finito un'altra giornata di lavoro di un intervento che riguarda la riqualificazione, la manutenzione e la messa in sicurezza di un muretto di cinta situato vicino alla riva, intervento che da poche settimane il Genio Civile aveva affidato ad una ditta specializzata. I lavori erano vicini alla conclusione. Una delle ipotesi, ancora tutta da confermare, è che la barca guidata dal terzo operaio stesse trascinando la zattera la quale all'improvviso, per cause in corso di accertamento, si è rovesciata facendo cadere in acqua le due ruspe e gli altri due lavoratori. Il trentunenne è riuscito a salvarsi mentre per l'operaio di Caldiero purtroppo non c'è stato nulla da fare. La salma, trasferita ieri all'ospedale di Borgo Roma, è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Su quanto accaduto faranno quindi chiarezza le indagini ancora in corso.

Il cordoglio

Nel frattempo due paesi sono rimasti sconvolti dalla scomparsa di Bonadiman, originario di Zevio ma residente a Caldiero, operaio nel settore edile con la passione per le rievocazioni storiche. «Marco è stato un nostro dipendente anni fa nell'azienda edile di mio marito», rivela Giovanna Bottacini, che lo ha ricordato anche in un post sui social. «Era una persona speciale: lo ricordo come un bravissimo ragazzo, intelligente, buono, altruista, onesto, volenteroso, sempre disponibile e di un'educazione esemplare. Quando ho saputo della tragedia sono scoppiata a piangere», aggiunge la signora con la voce strozzata dall'emozione. «L'ultima volta che l'ho visto è stata la scorsa primavera quando Marco è venuto al funerale di mio marito per farmi personalmente le condoglianze nonostante fosse molto tempo che non ci vedevamo».

I sindaci

Sul dramma che si è consumato a Malcesine interviene anche il sindaco del paese dell'Alto Garda, Giuseppe Benamati: «Mi auguro che si faccia al più presto chiarezza su quanto accaduto», L'amministratore di Malcesine esprime poi il proprio cordoglio per quanto accaduto e la vicinanza alla famiglia della vittima. Lo stesso sentimento espresso dal primo cittadino di San Zeno di Montagna, Maurizio Castellani, che aggiunge: «Siamo davanti ad un'altra morte sul lavoro. È necessario che si impieghino maggiori risorse sul fronte della sicurezza».

Sul tema prende posizione pure Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente Vega, nel commentare i dati da gennaio a settembre 2026 sui morti sul lavoro in Veneto. «Dopo un inizio anno che faceva intravedere segnali di miglioramento, il bilancio delle vittime sul lavoro in Veneto torna a destare preoccupazione: nei primi nove mesi del 2026 sono 87 i decessi, esattamente come nel 2025. Un dato che non può rassicurare, soprattutto considerando che la regione rimane in zona arancione, con un'incidenza di mortalità superiore alla media nazionale». A fine settembre 2026, riporta l'osservatorio, il rischio di infortunio mortale in Veneto (26,3 morti per milione di occupati) risulta ben superiore rispetto alla media del Pae-

Articolo pubblicato sul Quotidiano L'Arena del 05/11/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.

L'Arena

L'ARENA: "LA ZATTERA ROVESCIATA E LA MORTE DI MARCO. IL RICORDO DEGLI AMICI: «BUONO E ALTRUISTA»"

L'Arena
del 05/11/2026

se, pari a 24,7. In regione nei primi tre trimestri dell'anno si contano 14 vittime nel Veronese, 20 in provincia di Padova, 16 a Treviso, 15 a Venezia, 13 a Vicenza, 6 a Belluno e 3 nel Rodigino.



Il ritratto Un primo piano di Marco Bonadiman, era un appassionato di rievocazioni storiche



Il luogo Un tratto del muretto interessato ai lavori